

3° MOMENTO: Attualizzazione vocazionale

Preghiamo ora il Padre, chiedendo l'intercessione di s. Domenico.

Facendo risuonare l'implorazione di S. Domenico: "Signore, che ne sarà dei peccatori", ti preghiamo per tutti i Sacerdoti infedeli che si lasciano deviare dal denaro, dal potere e dal piacere disonesto.

Pater - Ave - Gloria

La tua Verità illumini l'intelletto dei sacerdoti perchè possano guidare i fedeli a conoscere e vivere autenticamente il Mistero della Carità che hai rivelato e comunicato di Cristo Gesù

Pater - Ave - Gloria

Il tuo Spirito illumini e sostenga il papa, i vescovi e tutti i sacerdoti nella lotta contro il maligno che allontana le creature umane dal tuo amore e dalla tua salvezza.

Pater - Ave - Gloria

La tua grazia fecondi di bene, di bontà e di misericordia la nostra storia, spesso così lontana da ogni vero valore cristiano e umano.

Pater - Ave - Gloria

Il tuo Amore animi la Chiesa e si diffonda dalle anime oranti all'opera dei pastori e missionari per la salvezza di tutti gli uomini.

Pater - Ave - Gloria

O Padre, in S. Domenico hai fatto splendere per noi la carità del tuo Figlio. Egli, sulle orme di Cristo povero, con la predicazione richiamò gli erranti alla verità evangelica e riportò a Lui innumerevoli fratelli, raccolse con saggezza intorno a sé altri discepoli perché, sorretti dalla tua grazia, si votassero integralmente alla salvezza degli uomini. Padre onnipotente, esaudisci la nostra preghiera e per intercessione di S. Domenico dona ai pastori della tua Chiesa un rinnovato slancio apostolico. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo figlio che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Questo testo è stato preparato dal **Monastero domenicano "S. Agnese V.M."** (via Pianoro 21 - 40137 Bologna) per la "Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali" a cura del Seminario Arcivescovile di Bologna. Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli, tel. 051.3392937. www.seminario.chiesadibologna.it

RETE DI PREGHIERA NOTTURNA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Dicembre 2012

La carità di San Domenico

In questo mese che ci conduce al Natale del Signore, la nostra preghiera per le vocazioni sacerdotali è ispirata dall'esempio di carità di S. Domenico, mirabile operaio della vita apostolica. Chiediamo la sua intercessione perché, dall'opera della nostra preghiera, possano nascere nuovi apostoli nella Chiesa.

*"Domenico fu detto; e io e parlo
Sì come l'agricola di Cristo
Elesse all'orto suo per aiutarlo."
(Dante - Paradiso XII, 70-73)*

1° MOMENTO: contempliamo il mistero

"S. Domenico, prefigurato in sogno come un fedele cane del Signore, rifiuse per la povertà e la carità della vita".

Se vi sarà qualche tuo fratello bisognoso nella tua città, non indurirai il tuo cuore e non chiuderai la mano davanti al tuo fratello bisognoso; anzi gli aprirai la mano e gli presterai quanto occorre alla necessità in cui si trova. (Dt 15,7-8)

Breve pausa di silenzio

Anche a Palencia S. Domenico vide la gente morire di fame. Sia i ricchi che le autorità cittadine si mostravano indifferenti dinanzi a così straziante spettacolo. Il Santo non resse più. Scosso dalla miseria dei poveri e divorato dalla compassione, risolvette con un unico gesto di obbedire ai consigli evangelici e di alleviare nel modo che gli era possibile la miseria dei poveri che morivano. E vendette i libri che possedeva, libri a lui in dispensabili, per altro, e tutte le sue suppellettili. "Non voglio certo studiare su pelli morte, mentre delle persone muo-

iono di fame.” Chi pronunzia simili parole ha varcato il limite della generosità; non ha fatto dono soltanto dei suoi beni, ma ha donato qualcosa di sé. (...) Cosa gli rimane da donare se non la libertà? Proprio in questo periodo una donna va da S. Domenico in lacrime: suo fratello è caduto nelle mani dei saraceni. Pieno di compassione il Santo offre se stesso in vendita per riscattare il prigioniero. Ma il Signore non permette che ciò avvenga.

(Storia di S. Domenico – P. Vicaire O.P.)

Pausa di riflessione e di preghiera

Preghiamo ripetendo: **Abbi pietà dei più poveri, Signore**

Di quanti muoiono di fame, di sete, di stenti. **Rip.**

Di quanti sono vittime della violenza. **Rip.**

Di quanti soffrono ingiustizia e oppressione. **Rip.**

Di quanti sono traditi, abbandonati e dimenticati. **Rip.**

Di quanti sono malati, sofferenti, moribondi. **Rip.**

Suscita nei tuoi Sacerdoti e in tutti i cristiani la vera compassione e la carità di un aiuto concreto.

2° MOMENTO: Atteggiamento spirituale da favorire

“S. Domenico, dopo essersi dedicato alle scienze umane, si volse alla ricerca della verità divina. Condivise le sofferenze del prossimo e ne desiderò con ardore la salvezza”.

Annunzia la parola, insisti in ogni occasione opportuna e non opportuna, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e dottrina. Vigila attentamente, sappi sopportare le sofferenze, compi la tua opera di annunziatore del Vangelo. (2Tm 4, 2-5)

Vi era in lui qualcosa di ben più sorprendente e meraviglioso degli stessi miracoli. Era tale la perfezione morale dei suoi costumi, tale lo slancio di fervore divino che lo trasportava, da non potersi minimamente dubitare ch'egli fosse un vaso di onore e di grazia, un vaso ornato di ogni specie di pietre preziose. Aveva una volontà ferma e sempre lineare, eccetto quando si lasciava prendere dalla compassione e dalla misericordia. E

perché un cuore lieto rende ilare il viso, l'equilibrio sereno del suo interno si manifestava al di fuori nella bontà e nella gaiezza del volto. Era però, talmente irremovibile nelle cose che egli aveva giudicato secondo Dio ragionevole farsi, che mai o quasi mai consentiva di mutare una decisione una volta presa dopo maturo consiglio. E poiché la testimonianza della sua buona coscienza, come s'è detto, rischiava continuamente d'una grande gioia il suo volto, lo splendore del suo viso non veniva offuscato dalle cose terrene. Per questo egli attirava facilmente l'amore di tutti; senza difficoltà, appena lo conoscevano, tutti cominciarono a, volergli bene (...).

Con tutti usava parole di edificazione, dava a tutti abbondanza di esempi capaci di piegare l'anima degli uditori all'amore di Cristo. Ovunque si manifestava come un uomo evangelico, nelle parole e nelle opere.

Durante il giorno, nessuno più di lui si mostrava, socievole coi frati o con i compagni di viaggio, nessuno era con loro più allegro di lui.

Viceversa, di notte, nessuno era più di lui assiduo nel vegliare in preghiera. Alla sera prorompeva in pianto, ma al mattino raggiava di gioia.

Il giorno lo dedicava al prossimo, e la notte a Dio, ben sapendo che Dio concede la sua misericordia al giorno e il suo canto alla notte...”

(B. Giordano di Sassonia O.P.)

Pausa di riflessione e di preghiera

Lodiamo il Signore che vuole che tutti gli uomini giungano alla conoscenza della verità e alla salvezza. Ripetiamo: **Lode a te o Signore**

Sii benedetto, o Signore, che hai dato S. Domenico come ministro alla tua Chiesa e guida esemplare a molti fratelli. **Lode a te o Signore**

Concedici di camminare sulle sue orme, sempre lieti e fiduciosi nella tua misericordia. **Lode a te o Signore**

Ti ringraziamo per il dono di tanti sacerdoti animati da autentica carità e zelo apostolico. **Lode a te o Signore**

Agli occhi di tutti, S. Domenico brillava per splendore di virtù, ardore di carità, zelo per la predicazione evangelica.